

Natale è veramente *kairòs*!

Puntuale arriva anche quest'anno Natale e pur rimanendo unico per tutti, raggiunge diversamente ciascuno di noi.

I bambini, i più capaci di stupore ancora e sempre, lo attendono e lo accolgono con gioia come evento festoso.

Gli anziani che lo hanno vissuto per tanti decenni, gli si avvicinano forse con nostalgia e col desiderio di quell'atmosfera di autenticità che hanno conosciuto.

E i "grandi" in genere? E i ragazzi?

Il Natale rappresenta l'intera vita come *kairòs*: momento di grazia e occasione di trasformazione. Santifica la vita nella sua interezza e ne valorizza ogni stagione secondo la sua peculiarità.

Ancora una volta, la sua grandezza viene a visitarci e ci avvolge. E come sempre, se qualcosa di grande si muove allora c'è un nuovo inizio ... la possibilità di ripartire.

Ecco dunque il Natale come occasione preziosa di rinnovo di ogni cammino, di ogni sentiero, di ogni viottolo o mulattiera ... che sono tutti "*semplicemente*" affari divini.

Quanta tenerezza! Gesù non è stanco né deluso, e viene nuovamente per camminare ancora con ciascuno di noi, lì dove siamo, per *con-dividere* la nostra fatica e la nostra difficoltà di cercare, accogliere, credere, sperare, amare.

Sì, viene e ci invita di nuovo! E se talvolta scompiglia i nostri piani e i nostri punti fermi, magari ci chiama a cambiamenti profondi e ci affida nuovi compiti e nuove mete, è per incitarci a rinnovarsi per crescere e tentare di diventare ciò per cui siamo stati creati ... come i fiori e le piante che a ogni stagione vivono momenti diversi di crescita fino alla loro maturazione completa.

Andiamo a Betlemme e ripartiamo trasformati dalla grazia del Signore e allora Natale sarà *kairòs* davvero!

la redazione

Nelle pagine che seguono è bello ascoltare voci diverse, di ragazzi, giovani e meno giovani, che parlano delle loro esperienze. Un coro variegato ma che all'unisono non fa che ribadire che la vita offre occasioni in tutte le età!

... in attesa tutto l'anno

Per me il Natale è un momento molto bello, perché si fanno feste con parenti e amici; ma è anche un periodo di grande spiritualità, perché in quel giorno si ricorda la nascita di Gesù. Ognuno, durante le festività natalizie, si impegna ad essere più buono e ad aiutare gli altri se hanno bisogno.

Per questi motivi il Natale è una festa che mi piace molto e che aspetto tutto l'anno!

una adolescente

... attesa serena e piena di speranza

Quando ci è stato chiesto di scrivere quali occasioni offre il Natale nell'età della giovinezza, abbiamo pensato che questa è una delle domande più difficili alle quali rispondere.

Da piccoli si pensa al Natale come al momento dei regali, delle vacanze, delle feste in famiglia e dell'arrivo di Babbo Natale, spesso dimenticandone il profondo significato cristiano, ma da grandi?

Da grandi tutto cambia, rimangono sì i regali, le vacanze e le feste, ma senza lo stesso significato di una volta.

Per noi questo Natale sarà particolare e molto importante, per vari motivi. Sarà un Natale malinconico, perché non potremo festeggiarlo con una persona a noi molto cara, ma sarà anche un Natale che ci offrirà l'occasione di intraprendere un nuovo cammino spirituale e di fede che con gli anni si era un po' "appannato".

Il Natale rappresenta la nascita di Gesù, il nostro Salvatore, e per noi rappresenterà la nascita di una nuova fede, più forte e consapevole, grazie anche alle esperienze e agli ostacoli che abbiamo affrontato nel corso della nostra vita.

Il Natale è anche un momento di attesa, un'attesa serena e piena di speranza.

A noi il Natale offrirà un'attesa in più, quella per il nostro matrimonio: il momento in cui nascerà la nostra nuova famiglia e inizierà un nuovo percorso di coppia, consacrato davanti a Dio, durante il quale continueremo a superare insieme i momenti difficili che hanno già accompagnato la nostra storia e a gioire dei momenti felici, crescendo insieme giorno dopo giorno.

Francesca & Aimone

... la gioia di essere felici di ciò che abbiamo

Ecco il Natale che di nuovo si avvicina ... e con lui il bombardamento mediatico per comprare panettoni, orologi, giocattoli e quanto più le nostre case possono contenere.

Ma come vivere il "vero" Natale rimanendo fuori da questo circo? Ci vorrebbe un po' di silenzio e di tempo per tornare con la mente a quella grotta di Betlemme, ma i bambini urlano e noi dobbiamo scappare a lavorare!!!

Dovremmo essere un po' meno stanchi e impegnati per poterci concentrare su questo evento che ha cambiato il mondo, ma oggi è stata un'altra giornata intensa e ancora non abbiamo finito!!!

Ma aspettate un po': non sarà proprio questo il nostro Natale? Alziamo gli occhi e vediamo i nostri bambini che giocano, e il cuore si riempie di gioia nel vederli crescere, anche se questo richiede tanto impegno e responsabilità. Pensiamo che tra poco scapperemo di nuovo a lavorare e il cuore si riempie di gratitudine verso Dio perché un lavoro ce l'abbiamo, al contrario di tanti altri.

Sì, siamo stanchi e affaticati, ma benediciamo questa stanchezza e questa fatica perché dai tanti impegni con gli altri riceviamo un patrimonio di esperienze e di affetto mai sperati. Allora ci diciamo: è vero che non abbiamo il silenzio e il tempo, la freschezza e la disponibilità, ma abbiamo tanto ugualmente, abbiamo la gioia di essere felici di ciò che

abbiamo, poco o tanto che sia.

Questo è secondo noi il Natale degli adulti e questo è quello che vogliamo regalare a tutta la nostra comunità.

Isabella & Jacopo

... non lasciarsi vincere dalla paura & vivere una grande gioia

Da Betlemme un annuncio di gioia: oggi nella città di Davide è nato per voi il Salvatore, Gesù Cristo.

Queste sono le parole che oltre duemila anni fa, dei semplici pastori udirono risuonare nella notte dall'Angelo inviato da Dio.

E' un annuncio straordinario nel suo contenuto. Se da un lato esorta gli uomini di tutto il mondo e di ogni epoca a non lasciarsi vincere dalla paura, dall'altro proclama una grande gioia.

Sono proprio queste le due sensazioni interiori che abbiamo posto come capisaldi alla nostra unione matrimoniale consacrata da don Carlo nel mese di settembre.

Sebbene non più giovani, abbiamo deciso che il nostro sentimento "*ever green*" dovesse essere compiutamente manifestato e sancito come sopra detto.

Questo è il primo Natale che sentiamo completamente "nostro" e che trascorreremo insieme ai nostri cari ("Natale con i tuoi", dice un adagio) ma certamente non dimenticheremo - almeno spiritualmente i più disagiati, i più poveri, i più bisognosi, facendo nostre le parole di San Francesco: " dov'è odio fa' ch'io porti amore, dov'è offesa ch'io porti il perdono, dov'è la discordia fa' ch'io porti l'unione dov'è dubbio fa ch'io porti te ..."

Ada & Pietro

Presentiamo in anteprima i testi che saranno letti la Veglia di Natale prima della S. Messa di mezzanotte. Servono per meditare e prepararsi a questo grande momento.

“La vita come buona occasione (*kairòs*)”

- Veglia di Natale 2009 -

Tema: nell'anno pastorale di riflessione sul *kairòs* (momento di grazia e occasione di trasformazione) il Natale rappresenta l'intera vita come *kairòs*. In un senso normale: ogni stagione della vita ha le sue occasioni di grazia e di bene; in senso speciale: Dio liberamente e imprevedibilmente interviene e toglie e mette. La *Veglia* propriamente detta è dedicata alla scoperta delle occasioni normali della vita: le varie età; la *celebrazione liturgica* è riservata alle occasioni speciali nella storia della salvezza.

Le varie età della vita come occasione di bene

La nostra vita è scandita dal tempo, *kronos*, che corre via veloce e che non riusciamo mai ad afferrare ma, anche da un tempo diverso, *kairòs*, che invece si ferma con noi. E' il tempo delle occasioni speciali da cogliere ad ogni età, dei momenti di grazia e di trasformazione. E' il tempo dell'anima in cui Dio agisce e che dilata gli orizzonti della nostra vita. Il Natale è veramente *kairòs* e ci insegna che il Signore ci ha dato la vita perché la viviamo come occasione di bene. Questo grande programma si svolge seguendo le varie fasi della vita: l'*infanzia* come occasione per giocare e crescere, la *giovinezza* come occasione per scegliere e imparare ad amare, la *maturità* per dare la vita ad altri e impegnare la propria, la *vecchiaia* per scoprire il senso del vivere e aprirsi alla vita eterna, la *morte* per risorgere.

L'infanzia: occasione di gioco e crescita

Su un prato, in primavera
guarderei il cielo
azzurro e immenso.

Su un prato in primavera
sotto l'ombra di un pesco fiorito
vorrei sognare di volare

sola a guardare un nido di rondini
nel tetto di una casa abbandonata.

Ma su un prato, in primavera
vorrei sentire solo
profumo di felicità

poesia scritta da una bambina

La giovinezza: occasione di scelta e di amore

Fiat

La sua antica prima

Parola *fiat*

E fu cielo e terra

mare e astro

E dissi: si faccia di me il tuo puro spazio,

di me l'informe per la tua forma

si faccia di me il nulla

per la tua intatta totalità,

la tua pienezza dentro il mio vuoto

che sia, avvenga *fiat*

mazzanti

La neve

Il Natale si avvicina!

Che gioia, che stupore:

I bambini fissano la neve candida e leggera che pian piano scende giù.

Anche gli alberi spogli, quando il Natale si avvicina, si fan più allegri e tendono le braccia per avere un po' di quel tesoro: la neve. La neve è bianca, soffice come lo zucchero filato e quando scende sembra tante goccioline bianche.

La neve ha due sorelle: il ghiaccio e l'acqua.

La sorella ghiaccio è dura come una pietra, invece l'acqua è un maghetto: fa puf!, si trasforma in vapore bianco

e sale nel cielo blu augurando un buon Natale!

Percival

La maturità: occasione di fecondità e sacrificio

Benedizione per chi fa la volontà di Dio (salmo 127)

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo

intorno alla tua mensa.
Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion!

Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

La vecchiaia: occasione di riflessione e speranza

Preghiera di un saggio a Dio, Signore del tempo (salmo 89)

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.
Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio.
Tu fai ritornare l'uomo in polvere
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.
Li annienti: li sommergi nel sonno;
sono come l'erba che germoglia al mattino:
al mattino fiorisce, germoglia,
alla sera è falciata e dissecca.
Perché siamo distrutti dalla tua ira,
siamo atterriti dal tuo furore.
Davanti a te poni le nostre colpe,
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.
Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,
finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta,
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore;
passano presto e noi ci dileguiamo.
Chi conosce l'impeto della tua ira,
tuo sdegno, con il timore a te dovuto?
Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.
Volgiti, Signore; fino a quando?
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
Saziaci al mattino con la tua grazia:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni di afflizione,
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e la tua gloria ai loro figli.
Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rafforza.

Parole di Qoèlet, figlio di Davide, re di Gerusalemme

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità, tutto è vanità.
Quale utilità ricava l'uomo da tutto l'affanno
per cui fatica sotto il sole?
Una generazione va, una generazione viene
ma la terra resta sempre la stessa.
Il sole sorge e il sole tramonta,
si affretta verso il luogo da dove risorgerà.
Il vento soffia a mezzogiorno, poi gira a tramontana;
gira e rigira
e sopra i suoi giri il vento ritorna.
Tutti i fiumi vanno al mare,
eppure il mare non è mai pieno:
raggiunta la loro mèta,
i fiumi riprendono la loro marcia.
Tutte le cose sono in travaglio
e nessuno potrebbe spiegarne il motivo.
Non si sazia l'occhio di guardare
né mai l'orecchio è sazio di udire.
Ciò che è stato sarà
e ciò che si è fatto si rifarà;
non c'è niente di nuovo sotto il sole.
C'è forse qualcosa di cui si possa dire:
«Guarda, questa è una novità»?
Proprio questa è già stata nei secoli
che ci hanno preceduto.
Non resta più ricordo degli antichi,
ma neppure di coloro che saranno
si conserverà memoria
presso coloro che verranno in seguito.

*Noi non ci scoraggiamo,
se anche il nostro uomo interiore
si va disfacendo,
quello interiore
si rinnova di giorno in giorno*

(2 Cor. 4, 16)

La nascita: occasione di vivere

Novecento crepuscoli attendevano una gioia,
mentre vivevo dimenticato, abbandonato, disprezzato,
calpestato come il ponte sull'acqua.
Una sera però nell'ultimo raggio della luna, del nettare e dell'acqua,
scorgeva lo spirito assorto
come se una nuvola a sera prendesse forma e consistenza,
come se l'immenso cielo si aprisse e rilucesse inatteso
e sopprimesse per sempre l'infelice spirito.
E la salvezza che l'uomo spera come un animale inseguito,
dice attraverso la luce e l'eterna armonia:
nessuno è dimenticato e solo

Ivo Andric

Proviamoci a dire auguri

Auguri a Gesù perché ci nasca più vicino.
Auguri alla Chiesa perché ritrovi la gioia del Vangelo.
Auguri al mondo perché lasci sopravvivere la terra.
Auguri all'umanità perché valorizzi ogni persona.
Auguri al buio perché faccia splendere la luce vera.
Auguri al freddo perché ci spinga insieme per riscaldarci.
Auguri al giorno perché faccia e faccia vedere il meglio.
AUGURI A QUESTA PARROCCHIA perché divenga comunità.
AUGURI A TE perché tu capisca che la tua vita è una grande occasione.
AUGURI AL NATALE purchè sia NATALE.

don Carlo

La Vita

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è ricchezza, conserva.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scopri.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è felicità, meritata.
La vita è la vita, difendila.

Madre Teresa di Calcutta

Solo per oggi

Solo per oggi cercherò di vivere alla giornata senza voler risolvere i problemi della mia vita tutti in una volta.

Solo per oggi avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà, non alzerò la voce, sarò cortese nei modi, non criticherò nessuno, non cercherò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso.

Solo per oggi sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.

Solo per oggi mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino ai miei desideri.

Solo per oggi dedicherò dieci minuti del mio tempo a sedere in silenzio ascoltando Dio, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così il silenzio e l'ascolto sono necessari alla vita dell'anima.

Solo per oggi, compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.

Solo per oggi mi farò un programma: forse non lo seguirò perfettamente, ma lo farò. E mi guarderò dai due malanni: la fretta e l'indecisione.

Solo per oggi saprò dal profondo del cuore, nonostante le apparenze, che l'esistenza si prende cura di me come nessun altro al mondo.

Solo per oggi non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere nell'Amore.

Papa Giovanni XXIII

Natale 2009

Notte di Natale

Ore 22.30: *Veglia* con immagini di arte, recite dei bambini, canti natalizi e pensieri spirituali

Ore 23.45: SOLENNE MESSA DI MEZZANOTTE con canti in gregoriano e coro di giovani

Giorno di Natale, venerdì 25 dicembre

Ore 8 – Messa dell'Aurora (a San Martino e non in via della Torre)

Ore 11 – Messa solenne del Giorno di Natale

26 dicembre, sabato – Santo Stefano

Ore 10 – Lodi natalizie meditate con il gruppo di p. Olaf

Ore 17 – Messa prefestiva della Sacra Famiglia

Domenica 27 dicembre, Festa della Santa Famiglia

Ore 11 – Messa parrocchiale e preghiera per le nostre famiglie

Giovedì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno

Ore 17 – Messa e TE DEUM di ringraziamento

Solennità dell'Epifania, mercoledì 6 gennaio

Ore 9.45 – riunione di tutti i ragazzi del Catechismo ACR

Ore 11 – Messa solenne dell'Epifania, animata dai ragazzi e raccolta per i bambini poveri del mondo

(dopo la Messa) – *La Befana degli Anziani*: i bambini visitano gli anziani a casa loro e gli donano la calza della Befana

Ricordiamo che durante le Feste di Natale non c'è la celebrazione della Messa, delle ore 8,

in via della Torre.

Questa Messa riprenderà con domenica 10 gennaio, sempre alle ore 8.

Confessioni

Mercoledì pomeriggio fino a dopo la Messa delle 17

Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

oltre il Natale

Guardando più avanti, nel mese di gennaio, c'è da segnalare:

Lunedì 11 gennaio, alle ore 21, inizio del corso prematrimoniale in Parrocchia.

Sabato 16 gennaio, dalle 15 alle 18, INCONTRO DI COMUNITA' con d. Luigi Verdi di Romena.